



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO
NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)

| 2014 |

Determinazione dell'11 dicembre 2015, n. 125



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE DI
FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Acheropita Mondera

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

Dr. Sergio Canale



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 dicembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica del 22 gennaio 1968 ed il decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987, con i quali l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Acheropita Mondera, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2014;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

a) il conto consuntivo del 2014 si chiude con un avanzo finanziario di 67,7 milioni di euro (nel 2013 era di 16,8 milioni di euro);

b) la gestione economica si è chiusa con un avanzo di 102 mila euro (nel 2013 era di 5,2 milioni di euro);



Corte dei Conti

- c) l'avanzo di amministrazione è stato di 239,7 milioni di euro (nel 2013 era di 168,7 milioni di euro);
- d) il patrimonio netto è passato da 460,3 milioni di euro del 2013 a 460,4 milioni di euro del 2014.
- e) il Collegio dei revisori ha dato atto che nell'esercizio 2014 l'I.N.F.N. ha rispettato le norme di contenimento della spesa pubblica;

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della richiamata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante,

P. Q. M.

delibera di comunicare, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE
Acheropita Mondera

PRESIDENTE
Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 15 dicembre 2015

SOMMARIO

PREMESSA	6
1 II QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	8
1.1 L'attività regolamentare	8
1.2 I piani ed i programmi.....	9
2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
2.1 Gli Organi.....	10
2.2 I compensi degli Organi	11
2.3 Gli organismi consultivi e di valutazione.....	12
3 LE RISORSE UMANE.....	13
3.1 Il personale.....	13
3.2 Le assunzioni e le stabilizzazioni	14
3.3 I contratti di associazione e ricerca	17
3.4 Le attività di formazione	18
4 LA RICERCA NEL 2014	20
5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	23
5.1 La programmazione e le previsioni.....	23
5.2 Il conto consuntivo.....	23
5.3 La gestione finanziaria.....	24
5.3.1 La gestione delle entrate ed i finanziamenti	25
5.3.2 La gestione delle spese	26
5.3.3 La gestione dei residui.....	28
5.4 La gestione di cassa	29
5.5 Il conto economico.....	30
5.6 La situazione patrimoniale	31
6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	35

Indice tabelle

Tabella 1 - COMPENSI REVISORI	11
Tabella 2 - PERSONALE DIPENDENTE.....	14
Tabella 3 - SPESA PER IL PERSONALE.....	16
Tabella 4 - BORSE DI STUDIO	18
Tabella 5 - RISULTANZE RENDICONTAZIONE.....	23
Tabella 6 - PROSPETTO RIASSUNTIVO-GESTIONE FINANZIARIA.....	25
Tabella 7 - PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE.....	26
Tabella 8 - PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE.....	27
Tabella 9 - RESIDUI ATTIVI.....	28
Tabella 10 - RESIDUI PASSIVI	28
Tabella 11 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	29
Tabella 12 - CONTO ECONOMICO	30
Tabella 13 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'.....	32
Tabella 14 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	33
Tabella 15 – PROVVIDENZE VERSO IL PERSONALE.....	34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito, sulla gestione finanziaria 2014 dell'I.N.F.N., con le modalità di cui all'art. 12 della legge menzionata, nonché sui fatti di gestione più rilevanti intervenuti successivamente.

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ha già formato oggetto di relazioni della Corte dei conti, sino all'esercizio 2013, come da determinazione n. 34 del 10 aprile 2015, in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV n. 260.

1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), con sede in Frascati, è un ente pubblico nazionale di ricerca.

Ha autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, dell'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell'art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213. Le finalità dell'Istituto sono la promozione, il coordinamento e l'effettuazione della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico nel settore della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali.

Lo Statuto dell'ente in vigore dal 1° maggio 2011, ha subito integrazioni e modifiche con le deliberazioni del Consiglio Direttivo nn. 12252, 12306, 12382 del 2012 e n. 13058 del 2013.

Le principali modifiche introdotte dallo Statuto sono state illustrate nella precedente relazione di questa Corte, alla quale si rimanda.

L'attività si basa su due tipologie di strutture di ricerca: i Laboratori Nazionali e le Sezioni.

Nei Laboratori, in numero di 4, con sede a Frascati (RM), al Gran Sasso (AQ), a Catania ed a Legnaro (PD), si realizzano programmi pluriennali di ricerca e sperimentazione.

Le Sezioni, in numero di 20, hanno sede presso altrettanti Dipartimenti universitari di fisica ed operano in stretta connessione con le istituzioni accademiche.

Inoltre, all'interno dell'I.N.F.N. operano anche 11 Gruppi, collegati alle Sezioni ed ai Laboratori.

La struttura dell'ente comprende anche un centro di ricerca, il C.N.A.F. (Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo nelle tecnologie informatiche) con sede a Bologna ed un consorzio, l'E.G.O. (*European Gravitational Observatory*), sito a Cascina (PI).

L'I.N.F.N. svolge la propria attività di ricerca anche presso il C.E.R.N. di Ginevra, il maggiore laboratorio al mondo di fisica delle particelle, dove si trova il L.H.C. (*Large Hadron Collide*), il più grande acceleratore di particelle esistente.

1.1 L'attività regolamentare

Per quanto attiene alla produzione normativa di secondo grado, si osserva che nel corso dell'anno 2014 si è concluso l'iter di perfezionamento presso il M.I.U.R. del nuovo regolamento del personale, predisposto dall'Ente, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 213 del 2009, che ha disposto il riordino degli enti di ricerca.

Il regolamento è stato approvato il 10 dicembre 2014 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2015.

1.2 I piani ed i programmi

Le attività dell'I.N.F.N. sono inserite nel Piano Nazionale della Ricerca (P.N.R.), di durata triennale, come previsto dal decreto legislativo n. 204 del 1998.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 196 del 2009, il Piano è predisposto sulla base degli indirizzi indicati dal Governo nella decisione di finanza pubblica.

Il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 13118 del 27 marzo 2014, ha approvato il Piano relativo al triennio 2014-2016.

In Piano è suddiviso in 6 categorie e, precisamente:

- Risorse umane e finanziarie;
- Attività di ricerca scientifica e tecnologica;
- Infrastrutture di ricerca;
- Progetti con altri Enti, Università, UE e Fondi esterni;
- Attività di “*terza missione*” (volte all’impiego delle conoscenze per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società);
- Valutazione dell'I.N.F.N..

L’attività di programmazione della ricerca e la successiva verifica è affidata a 5 Commissioni Scientifiche Nazionali, ognuna competente in una delle 5 aree, in cui si svolge la ricerca, ossia, la Fisica subnucleare, la Fisica astroparticellare, la Fisica dei nuclei, la Fisica teorica e le Ricerche tecnologiche ed interdisciplinari.

Le predette Commissioni costituiscono organismi consultivi del Consiglio Direttivo dell'I.N.F.N., cui compete la predisposizione del “*Documento di Visione Strategica Decennale*” (art. 4, comma 1, dello Statuto).

Per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico, il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico¹.

Nel 2014 sono stati approvati due documenti programmatici, previsti dal decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009: il “*Piano della performance 2015-2017*”, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13.453 del 19 dicembre 2014, che ha aggiornato la precedente versione 2012-2014, approvata nel marzo 2012 ed il “*Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014-2016*”, inclusivo del “*Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità*”, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13.088 del 21 febbraio 2014.

¹ Tale Organismo, composto da sei membri, è stato nominato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, tra esperti nazionali e internazionali nei settori di interesse dell'Istituto, con deliberazione n. 12043 del 25 ottobre 2011.

2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Gli Organi

Gli Organi dell'Ente sono: il Presidente, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei revisori.

In base all'articolo 10 dello Statuto dell'ente, il Presidente, su designazione del Consiglio Direttivo, è nominato per quattro anni dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e può essere confermato una sola volta.

Il presidente è un professore universitario ordinario nelle discipline fisiche, o un dirigente di ricerca dell'I.N.F.N., o un esperto di fama internazionale.

Detta carica è incompatibile con quella di Rettore, Presidente o Direttore di Istituto di Ricerca, italiano o estero.

Nell'ottobre del 2011 il Consiglio Direttivo ha designato il nuovo presidente dell'I.N.F.N., che è stato poi nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Nel 2015, il presidente è stato riconfermato per ulteriori quattro anni.

La Giunta Esecutiva è formata dal presidente e da cinque membri, di cui quattro eletti dal Consiglio Direttivo dell'Ente ed uno designato dal M.I.U.R..

Due componenti della Giunta esercitano anche le funzioni di Vice Presidente.

A norma del comma 1 dell'art. 14 dello Statuto, la Giunta *“assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell'Istituto”*.

L'organo di indirizzo dell'I.N.F.N., sia per l'attività scientifica che per la gestione delle risorse, è il Consiglio Direttivo, composto da 18 membri, in rappresentanza di altrettante sedi periferiche, oltre al rappresentante del M.I.U.R..

Come già ricordato nel paragrafo 1.2, per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico, il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico.

Per quanto attiene al Collegio dei revisori dei conti, l'art. 16 dello Statuto stabilisce che esso è composto dal Presidente del Collegio, nominato dal ministro dell'economia e delle finanze tra il personale di ruolo del Ministero, iscritto nel registro dei revisori contabili, da due revisori effettivi, nominati dal M.I.U.R. tra il personale di ruolo del Ministero, oltre a due supplenti.

Nel corso del 2014, il Collegio ha provveduto all'esame delle variazioni di bilancio, del bilancio di previsione 2015 e di quello consuntivo 2013, dell'ipotesi di C.C.N.L. integrativo in materia di

“Utilizzazione per il Fondo per il trattamento economico accessorio per gli anni 2011 – 2012 – 2013, per il personale dei livelli IV – VIII”, nonché ad effettuare le verifiche amministrativo-contabili e di cassa.

Nel corso del 2014 la Giunta Esecutiva si è riunita 22 volte, il Consiglio Direttivo ha tenuto 11 sedute e le riunioni del Collegio dei revisori sono state 19.

2.2 I compensi degli Organi

Le indennità di carica degli Organi dell’Ente “sono determinate con decreto del Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze” (art. 9, comma 4°, dello Statuto).

Nel 2014 al presidente è stato corrisposto un compenso annuo lordo di € 72.900,00 ed ai due Vice Presidenti è stato riconosciuto un compenso € 29.160,00, pari al 40% di quello percepito dal Presidente.

L’indennità annuale di carica, erogata nel 2014 ai membri della Giunta (ad esclusione del Presidente e dei Vice-Presidenti) è stata di € 20.916,50.

Ai componenti del Consiglio Direttivo spetta una indennità pari al 10% di quanto attribuito ai membri della Giunta, pari, quindi, ad € 2.091,65.

Per il Collegio dei revisori dei conti l’indennità di carica è stata così determinata:

Tabella 1 COMPENSI REVISORI

Presidente effettivo	€	10.458,25	annui lordi
Revisori effettivi	€	8.366,61	“
Revisori supplenti	€	2.614,56	“

Attualmente l’ammontare del gettone di presenza per i predetti Organi collegiali è stato determinato in € 125,51, uguale per tutti, dall’art. 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.²

Il medesimo gettone di presenza spetta anche al Magistrato delegato della Corte dei conti o al suo sostituto.

² Analogamente sono stati ridotti gli altri compensi, come più dettagliatamente riportato al par. 5.3.

2.3 Gli organismi consultivi e di valutazione

A livello nazionale, l'attività di consulenza sugli aspetti scientifici e tecnologici e sulle implicazioni finanziarie delle proposte di ricerca, spetta alle Commissioni Scientifiche Nazionali.

Organi consultivi locali sono, invece, i Consigli di Laboratorio, di Sezione e del C.N.A.F., presieduti dai rispettivi Direttori e composti dai coordinatori di ogni Sezione e Laboratorio, eletti dai ricercatori di ogni unità operativa afferente all'area di ricerca interessata.

Tutti i coordinatori di una specifica area formano la Commissione Scientifica Nazionale della stessa area.

Presso ciascuno dei 4 Laboratori Nazionali di Frascati, l'Aquila, Catania e Legnaro è costituito un Comitato Tecnico Scientifico, che ha il compito di formulare pareri sugli esperimenti da eseguire presso la struttura.

Con deliberazione del 24 febbraio 2012, il Consiglio Direttivo ha approvato il *“Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati tecnico-scientifici presso i Centri Nazionali dell'I.N.F.N.”*.

Con deliberazione del 25 giugno 2014, è stato costituito per un triennio, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Comitato tecnico-scientifico del *Gran Sasso Science Institute* (G.S.S.I.).

L'art. 9, comma 3°, dello Statuto, prevede due organismi di valutazione: il Comitato di Valutazione Internazionale (C.V.I.) e l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

Il C.V.I. è nominato dal Consiglio Direttivo, dura in carica 4 anni ed è composto da 5 scienziati italiani e stranieri e da 2 esperti, in rappresentanza del mondo economico e produttivo.

Annualmente il Comitato predispone una relazione sulla valutazione complessiva dei risultati scientifici e tecnologici conseguiti e dei piani di sviluppo futuri.

L'Organismo Indipendente di Valutazione è un organismo monocratico che svolge un controllo interno e valuta i risultati ottenuti e le scelte effettuate, rispetto agli obiettivi stabiliti, fornendo indicazioni e proposte, in merito.

Per quanto attiene al sistema di misurazione e valutazione della *performance*, con deliberazione n. 13088 del 21 febbraio 2014, il Consiglio Direttivo ha predisposto il relativo Piano, valido per il triennio 2014-2016.

3 LE RISORSE UMANE

3.1 Il personale

Lo statuto dell'Ente, all'articolo 28, prevede la figura del Direttore Generale, nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente, *“tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e amministrativa nel settore della ricerca pubblica”*.

Con deliberazione n. 9303 del 13 gennaio 2012, è stato nominato il Direttore Generale dell'I.N.F.N., assunto con contratto a tempo determinato.

La durata dell'incarico è di 4 anni e, comunque, coincide con il mandato del Presidente.

Tra i compiti del D.G. vi è quello di assicurare il coordinamento delle attività amministrative centrali e periferiche, formulare proposte alla Giunta Esecutiva in materia di bilancio preventivo, ripartizione delle risorse umane, conferimento di incarichi dirigenziali dell'Amministrazione Centrale, predisposizione dei regolamenti e dei disciplinari previsti dallo Statuto e seguire l'esecuzione delle delibere adottate dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo.

Il Direttore Generale assiste alle riunioni della Giunta e del Consiglio (art. 29, comma 2, dello Statuto).

Per quanto attiene al personale dell'Istituto, esso si suddivide in due categorie: personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato.

Le figure previste sono: dirigenti, impiegati amministrativi, ricercatori, tecnici, tecnologi, contrattisti temporanei e borsisti.

Nel 2014 sono risultati in servizio presso l'I.N.F.N. 2.035 unità di personale, di cui 1.725 a tempo indeterminato e 310 a tempo determinato.

Per svolgere l'attività di ricerca, l'I.N.F.N. utilizza anche del personale associato, che nel 2014 è stato pari a 4.029 unità, in sensibile aumento rispetto al 2013, quando era pari a 3.540 unità.

Mentre nel 2013 il numero complessivo del personale (5.585) è diminuito, rispetto all'anno precedente (5.749), nel 2014 si è verificata una inversione di tendenza con un aumento del personale, pari a 6.064 unità.

A seguito di verifica amministrativo-contabile effettuata dal MEF nel 2013, sono state rilevate irregolarità in ordine alla assegnazione di incarichi di responsabile di unità organizzativa, con funzione di carattere amministrativo gestionale, a personale ricercatore tecnologo.

Nel corso del 2014, l'ente ha revocato tali provvedimenti di assegnazione.

3.2 Le assunzioni e le stabilizzazioni

La spesa per il personale costituisce l'onere complessivamente più rilevante sostenuto dall'Istituto. Per quanto attiene il personale con contratto a tempo determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nel 2014 l'ente ha contenuto la spesa entro il limite fissato dall'art. 3, comma 80 della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), pari al 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

La tabella 2 pone a confronto la dotazione organica dell'Istituto ed i posti coperti nel biennio 2013 - 2014.

Con riferimento alla dotazione organica, in base alle previsioni del fabbisogno di personale, contenute nel Piano triennale di attività, nel 2014 il numero complessivo dei dipendenti è stato fissato in 1.803 unità.

Tabella 2 - PERSONALE DIPENDENTE

	Dotazione organica	31.12.2013	Dotazione organica	31.12.2014
	2013	Posti coperti	2014	Posti coperti
Dirigente Prima fascia	0	0	0	0
Dirigente Seconda fascia	2	1	2	1
Totale Dirigenti	2	1	2	1
Dirigente di ricerca	118	103	113	101
Primo ricercatore	268	261	264	260
Ricercatore	224	215	229	220
Totale Ricercatori	610	579	606	581
Dirigente Tecnologo	45	36	44	35
Primo Tecnologo	94	88	88	86
Tecnologo	114	92	131	96
Totale Tecnologi	253	216	263	217
Collaboratore Tecnico E.R.	553	559	553	555
Operatore Tecnico	90	89	90	88
Ausiliario tecnico	0	0	0	0
Totale Tecnici	643	648	643	643
Funzionario amministrazione	62	66	62	63
Collaboratore amministrazione	219	218	219	215
Operatore amministrazione	8	5	8	5
Totale Amministrativi	289	289	289	283
Totale personale a tempo indeterminato	1.797	1.733	1.803	1.725
Totale personale a tempo determinato		311		310
Totale generale		2.044		2.035

La successiva tabella 3 espone gli importi annuali della spesa per il personale dipendente, distinta a seconda della durata del rapporto, tenendo conto delle retribuzioni, dei relativi oneri previdenziali e assistenziali, delle missioni, della formazione.

(dati in milioni,

	2012			2013			2014		
	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale
stipendi ed altri assegni fissi	61,62	8,4	70,02	59,98	8,18	68,16	63,60	14,41	78,01
competenze accessorie	10,6	0,92	11,52	10,14	0,88	11,02	11,19	0,63	11,82
missioni all'interno	1,95	0,12	2,07	6,25	0,39	6,64	5,87	1,06	6,93
missioni all'estero (***)	4,09	0,26	4,35	-	-	-	-	-	-
oneri previdenziali ed assistenziali	26,05	1,66	27,71	25,05	1,6	26,65	18,50	0,91	19,41
totale A	104,31	11,36	115,67	101,42	11,05	112,47	99,16	17,01	116,17
variazione % su anno precedente	-3,22%	-4,54%	-3,35%	-2,77%	-2,73%	-2,77%	-2,23%	54%	3,29%
quota TFS/TFR	8,03	1,1	9,13	5,72	0,78	6,5	5,50	1,00	6,50
quota trattamento integrativo di previdenza	9,75	1,33	11,08	9,32	1,27	10,59	9,49	1,71	11,20
totale B	17,78	2,43	20,21	15,04	2,05	17,09	14,99	2,71	17,7
variazione % su anno precedente	-10,29%	-10,00%	-10,26%	-15,41%	-15,64%	-15,44%	-0,33%	32,20%	3,57%
formazione*	0,88	0,12	1	0,85	0,12	0,97	0,88	0,16	1,04
benefici sociali ed assistenziali **	4,01	0,25	4,26	3,78	0,24	4,02	3,54	0,64	4,18
totale C	4,89	0,37	5,26	4,63	0,36	4,99	4,42	0,80	5,22
variazione % su anno precedente	-7,74%	-7,50%	-7,72%	-5,32%	-2,70%	-5,13%	-4,54%	122,22%	4,61%
Totale A + B + C	126,98	14,16	141,14	121,09	13,46	134,55	118,57	20,52	139,09

* Le spese per la formazione comprendono anche i relativi trattamenti di missione e sono iscritte in due diversi capitoli: capitolo 121210 (€ 669.290,25) e capitolo 121450 (€ 376.173,18) per un totale di € 1.045.463,43.

** Comprensivi dei buoni pasto e mensa, pari a 2,36 milioni di euro per il personale a tempo indeterminato ed a 0,42 milioni di euro per il personale a tempo determinato.

*** Dal 2013, la classificazione separata fra "missioni all'interno" e "missioni all'estero" non è più rilevata.

Gli importi totali annuali, che nel 2013 erano diminuiti ed ammontavano a 134,55 milioni di euro, nel 2014 sono, invece, aumentati a 139,09 milioni di euro.

Anche le spese per missioni del personale all'interno ed all'estero, risultano incrementate, rispetto all'annualità precedente, passando da 6,64 milioni di euro nel 2013 a 6,93 milioni di euro nel 2014.

La quota di esercizio per il TFS/TFR, decresce da 9,13 milioni di euro del 2013 a 6,50 milioni di euro del 2014, mentre l'adeguamento del fondo indennità di previdenza si attesta nel 2014 a 11,20 milioni di euro.

La spesa per la formazione non ha subito sostanziali cambiamenti, attestandosi ad 1,04 milioni di euro nel 2014, rispetto a 0,97 milioni di euro nel 2013.

3.3 I contratti di associazione e ricerca

Tra i contratti stipulati dall'I.N.F.N., per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica, vi sono i contratti di associazione.

Attraverso tali contratti si realizza una collaborazione tra l'Istituto e vari organismi pubblici (Università, Istituti di Istruzione Universitaria, Istituzioni di Ricerca, ecc.).

Ogni anno il Consiglio Direttivo provvede a determinare il numero dei contratti di tale tipo da stipulare.

Sia gli incarichi di ricerca che quelli di associazione scientifica vengono attribuiti a studiosi che svolgono attività di ricerca nell'ambito dei programmi dell'Istituto ovvero, su proposta del presidente, ad eminenti personalità italiane o straniere.

Gli incarichi di collaborazione tecnica, invece, sono concessi a personale operante nelle strutture dell'I.N.F.N., in stretto collegamento con i Gruppi di ricerca dell'Istituto.

Gli incarichi di associazione tecnologica sono in genere concessi a docenti e ricercatori universitari, a personale di altri Enti, oppure a studenti operanti nei settori di attività dell'I.N.F.N..

Gli incarichi di associazione tecnica sono assegnati a personale che collabora con i Gruppi di ricerca, ma in modo non continuativo.

Nel 2014 il numero complessivo di tali incarichi è stato di 4.029, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 489 unità (erano 3.540 nel 2013).

I contratti di associazione non generano alcun onere per l'Istituto, ad eccezione del rimborso spese per missioni specificamente autorizzate, in quanto la retribuzione degli associati resta a carico dell'Amministrazione di appartenenza.

3.4 Le attività di formazione

Negli ultimi anni, la spesa per la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Istituto ha subito una consistente riduzione, in conseguenza dell'adozione della legge n. 122 del 2010 che ha previsto che, dal 2011, le spese di formazione per il personale pubblico devono essere contenute nei limiti del 50 per cento di quella sostenuta nel 2009.

Nel 2014 tale voce di spesa è risultata pari ad € 1.045.463,43.

Oltre ai corsi diretti al personale, l'attività formativa dell'I.N.F.N. si realizza anche attraverso borse di studio, assegnate a laureati, laureandi e diplomati, scelti attraverso delle pubbliche selezioni.

Nell'annualità considerata sono state assegnate le seguenti borse:

Tabella 4 - BORSE DI STUDIO

Borse per ricerca scientifica e tecnologica (L. Magistrale)	44
Borse di dottorato	34
Borse Post Doc per stranieri	63
Assegni di ricerca (210 assegni I.N.F.N. e 52 assegni co-finanziati con l'Università)	262
Borse per personale tecnico – amministrativo	0
Borse per laureandi	21
Borse per diplomati	22

Presso alcune strutture territoriali dell'ente, sono istituite scuole destinate ad attività formative e, precisamente: il Seminario Nazionale di Fisica Nucleare e Subnucleare di Otranto, il Seminario Internazionale di Fisica Teorica di Parma, la Scuola di Fisica Nucleare “*R. Anni*” dell'Università del Salento di Lecce, la Scuola Primaverile “*Bruno Touschek*” di Frascati, le Giornate di Studio sui Rilevatori di Torino e la Scuola Internazionale di Fisica Subnucleare, presso il Centro “*Ettore Majorana*” per la Cultura Scientifica di Erice (Trapani).

In tema di attività di formazione, deve essere ricordata la Scuola sperimentale di dottorato internazionale “*The Gran Sasso Science Institute*” (G.S.S.I.), istituita dall'art. 31-bis della legge 4 aprile 2012, n. 35, con l'intento di contribuire alla ricostruzione didattica e produttiva dell'Abruzzo, dopo il terremoto del 2009.

La scuola si trova a L'Aquila ed attualmente opera in via sperimentale.

La durata della sperimentazione è di tre anni, a decorrere dall'anno accademico 2013-2014.

Nel 2018, terminata la fase sperimentale, la Scuola potrebbe diventare un'istituzione universitaria stabile, previa valutazione positiva da parte dell'A.N.V.U.R..

L'attività scientifica del G.S.S.I. si svolge su tre settori: la Fisica, la Matematica – Informatica e la

Gestione dell’Innovazione e dello Sviluppo Territoriale.

Ai corsi, svolti in inglese, partecipano ogni anno 40 studenti, molti provenienti dall’estero.

4 LA RICERCA NEL 2014

I ricercatori ed i tecnici dell'I.N.F.N. prendono parte all'attività di ricerca che si svolge al C.E.R.N. di Ginevra ed in tutte le strutture dell'ente e che hanno condotto, prima alla scoperta del bosone di Higgs, e poi al successivo lavoro di analisi dei dati, di elaborazione teorica e di preparazione al collisore L.H.C..

Nel corso del 2014, l'ente, che ha grande esperienza nel campo della rilevazione di particelle elementari, ha deciso di dedicarsi anche al settore della cosmologia osservativa, inserendosi in progetti di studio della radiazione di fondo cosmica e di ricerca dell'energia oscura.

L'apertura dell'Istituto al campo di ricerche sperimentali attinenti alla cosmologia osservativa rientra in un progetto di ricerca, intrapreso nel 2013 e proseguito nel corso del 2014, teso ad affiancare, a percorsi di attività di ricerca già pianificati (ad es. il proseguimento delle ricerche L.H.C. per il prossimo ventennio), dei nuovi percorsi di ricerca.

Questo processo, definito "*What Next*", sta procedendo anche nel corso del 2015 e si concluderà nel febbraio del 2016.

Tutti i tradizionali settori di ricerca dell'Ente, dalla fisica nucleare a quella particellare, dalla fisica astroparticellare a quella relativa ad innovative tecnologie, sono coinvolti nel progetto "*What Next*". In quest'ambito, nel 2014 sono stati avviati vari progetti di ricerca ed altri sono in fase di studio preparatorio.

In questi ultimi anni è stata avviata una trasformazione importante per l'Istituto che, pur nel rispetto della sua missione fondamentale (ossia la ricerca nei vari campi della Fisica), ha inteso rivolgere tutte le energie possibili verso l'Europa, sia partecipando in modo organico alle infrastrutture europee di ricerca (come definite nell'ambito di E.S.F.R.I., *European Strategy Forum on Research Infrastructures*), sia trasformando laboratori italiani in infrastrutture europee (E.R.I.C., *Education Resources Information Center*).

Un altro obiettivo dell'I.N.F.N., in tema di ricerca, è la valorizzazione del settore di Ricerca e Sviluppo ed il potenziamento del Trasferimento Tecnologico, attraverso la partecipazione al programma quadro della U.E. denominato *Horizon 2020*.

Nell'ambito di E.S.F.R.I., è stata definita una strategia comune tra l'I.N.F.N., il C.N.R. ed il Sincrotrone di Trieste, che va dalla costruzione delle macchine acceleratrici fino al loro sfruttamento da parte dell'utenza.

Tra i principali progetti europei, cui partecipa l'I.N.F.N., vi sono XFEL, ESS, ELI, ESRF, EuroFel e SESAME.

In tema di utilizzazione concreta dei risultati della ricerca, merita ricordare che l'I.N.F.N. è risultato vincitore nella gara per la costruzione di una infrastruttura di ricerca in Romania, da parte dell'associazione Euro Gamma S, nonché l'impegno a costruire parti rilevanti della *European Spallation Source*.

Nel 2014 è proseguito il lavoro di preparazione per la costituzione di due E.R.I.C., con l'I.N.F.N. capofila, per valorizzare i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L.N.G.S.) e l'infrastruttura per la ricerca delle onde gravitazionali EGO di Cascina.

Nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L.N.G.S.), la più grande ed avanzata infrastruttura sotterranea per la ricerca astroparticellare esistente al mondo, sono stati ottenuti importanti risultati sulla ricerca della Materia Oscura e sul decadimento Doppio Beta senza emissione di Neutrini, che verificherebbe l'ipotesi del prof. Majorana.

La tecnologia dimostrata nei L.N.G.S. dall'esperimento ICARUS, guidato dal Premio Nobel Carlo Rubbia, è stata scelta per il futuro esperimento su scala globale con fasci di neutrini dal laboratorio *Fermilab* di Chicago.

Il progetto Borexino ha permesso di misurare tutti i processi di emissione di neutrini dal Sole, mentre il progetto O.P.E.R.A. ha confermato il modello di oscillazione dei neutrini.

Presso i Laboratori Nazionali di Frascati (L.N.F.), l'Ente ha proseguito la ricerca iniziata con AdA (Anello di Accumulazione), il primo acceleratore al mondo che abbia fatto scontrare tra loro fasci di particelle, tesa a sviluppare tecniche di accelerazione innovative.

Nel 2014, presso i Laboratori Nazionali del Sud (L.N.S.) di Catania, sono proseguite le ricerche sia nel campo specifico della fisica nucleare che in quello delle applicazioni interdisciplinari.

Di particolare rilievo è l'utilizzazione del fascio di protoni del Ciclotrone per la cura del melanoma oculare (progetto CATANA), nell'ambito di una convenzione stipulata dall'I.N.F.N. con il Policlinico dell'Università di Catania.

Inoltre, è in fase di realizzazione il progetto KM3Net, attraverso il dispiegamento di una rete di rilevatori nel Mar Mediterraneo, al largo di Capo Passero, ad una profondità di 3.000 metri, avente lo scopo di studiare i neutrini emessi nei processi più violenti dell'Universo, oltre a studi interdisciplinari che includono la biofisica, la geofisica e le scienze ambientali.

Nei Laboratori Nazionali di Legnaro (L.N.L.) è stato completato l'acceleratore SPES, al servizio della ricerca nucleare di base, oltre che per la produzione di radiofarmaci, attività che l'Istituto ha in programma di realizzare in collaborazione con una ditta privata.

Al Laboratorio LABEC di Firenze, le tecnologie sviluppate dell'I.N.F.N. sono state utilizzate nel settore dei beni culturali.

Recentemente, per esempio, dette tecnologie hanno consentito di dimostrare la non autenticità di un quadro attribuito a Leger, custodito al Guggenheim Museum di New York.

Nell'anno 2014, si è rafforzato il rapporto dell'Istituto con il C.N.A.O. (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica) di Pavia, per studi e sviluppi nel campo degli acceleratori per la cura dei tumori.

Si sono intensificati i rapporti anche tra il T.I.F.P.A., struttura costituita a Trento dall'I.N.F.N. e da un centro locale per la prototerapia.

Il T.I.F.P.A. è una struttura non tradizionale, in cui operano in maniera sinergica vari soggetti: l'I.N.F.N., l'Università di Pavia, la Fondazione Bruno Kessler e l'A.S.L. di Pavia.

Infine, nel 2014, l'Ente ha particolarmente curato l'attività di divulgazione scientifica, attraverso l'organizzazione di eventi, mostre, convegni ed attività nelle scuole.

5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 La programmazione e le previsioni

Il bilancio di previsione dell'I.N.F.N. è predisposto sia in termini di competenza che di cassa.

L'approvazione del bilancio spetta al Consiglio Direttivo.

Il bilancio di previsione per il 2014 è stato approvato con deliberazione n. 13007 del 19 dicembre 2013.

5.2 Il conto consuntivo

Per l'esercizio 2014 il rendiconto generale è stato approvato il 29 maggio 2015 dal Consiglio Direttivo, con la delibera n. 13692, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (espresso con il verbale n. 617 del 21 maggio 2015), in ritardo rispetto alla normativa disciplinante la materia.

Al riguardo questa Corte richiama l'attenzione dell'Istituto sulle conseguenze previste dall'art. 15, comma 1° bis, del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011, in caso di ritardo nell'approvazione del rendiconto per due esercizi consecutivi.

Nel 2014, analogamente a quanto accaduto negli esercizi precedenti, la gestione dell'Istituto si è sviluppata attraverso specifici programmi di attività, perseguiti con altrettanto specifici mezzi finanziari.

Sia i programmi che i mezzi utilizzati per realizzarli sono indicati nel documento di “*Analisi programmatica e funzionale della spesa*”, allegato al bilancio di previsione.

Le risultanze più significative della rendicontazione 2014 sono riportate nel prospetto che segue, nel quale le stesse vengono poste a raffronto con quelle delle annualità 2012 e 2013:

Tabella 5 - RISULTANZE RENDICONTAZIONE

(dati in migliaia)

	2012	2013	2014
Avanzo/disavanzo finanziario	28.463	16.834	67.734
Risultato economico	7.532	5.242	102
Netto patrimoniale	455.024	460.266	460.469
Avanzo di amministrazione	146.385	168.739	239.760

Il 2014 si è chiuso con un avanzo finanziario di 67,7 milioni di euro, mentre nell'esercizio precedente

si era registrato un avanzo pari a 16,8 milioni di euro.

Il risultato economico è stato pari a 102 mila euro, sensibilmente ridotto rispetto al 2013, che si era chiuso con un avanzo pari a 5,2 milioni di euro.

Tale contrazione negativa è derivata dai maggiori ammortamenti su strumenti ed apparecchiature scientifiche, determinate dal nuovo “*Disciplinare per la gestione patrimoniale*” dell’Ente, che ha ridotto il periodo di ammortamento per questi beni da 16 a 10 anni.

Nel conto consuntivo la spesa complessiva è risultata di 396 milioni di euro, di cui 290,3 milioni di euro di parte corrente, 41,6 milioni di euro in conto capitale e 64,1 milioni di euro per partite di giro. Significativo è l’aumento dell’avanzo di amministrazione, passato dai 146,4 milioni di euro del 2012 e 168,7 milioni di euro del 2013 a 239,8 milioni di euro del 2014.

Detto aumento è dipeso principalmente dal sensibile aumento delle riscossioni in conto competenza.

5.3 La gestione finanziaria

Nell’esercizio 2014, il Collegio dei revisori ha dato atto che l’ente ha rispettato le norme di contenimento della spesa pubblica.

Nell’esercizio di riferimento i compensi per gli Organi collegiali sono stati ridotti del 10 per cento, rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010, ai sensi dell’art. 6, comma 3°, della legge 30 luglio 2010, n. 122.

Anche le spese per missioni sono state ridotte del 50 per cento (da € 1.536.044,00 ad € 768.022,00), ex articolo 58 della legge n. 98 del 2013, così come le spese per la formazione, risultate pari al 50 per cento delle somma spesa a tale titolo nell’anno 2009.

I risultati finanziari del triennio 2012-2014, sono illustrati nella tabella n. 6.

Tabella 6 - PROSPETTO RIASSUNTIVO-GESTIONE FINANZIARIA*(dati in migliaia)*

Entrate	2012	2013	2014
Correnti	360.782	309.896	399.641
Conto capitale	0	0	0
Partite di giro	70.724	60.554	64.126
Totale	431.506	370.450	463.767
Spese	2012	2013	2014
Correnti	297.133	254.929	290.323
Conto capitale	35.187	38.133	41.583
Partite di giro	70.724	60.554	64.126
Totale	403.044	353.616	396.032
Avanzo/disavanzo	28.462	16.834	67.735

L'esercizio in esame si è chiuso con un avanzo di 67,7 milioni di euro, mentre nel 2013 si era registrato un avanzo di 16,8 milioni di euro.

5.3.1 La gestione delle entrate ed i finanziamenti

Nell'anno 2014, il contributo versato dallo Stato all'Istituto è stato di 373,9 milioni di euro, di cui 136,2 milioni di euro a destinazione specifica.

Il trasferimento dallo Stato nell'esercizio in esame ha fatto registrare una crescita del 29,6%, da imputare prevalentemente ai contributi a destinazione specifica, quasi triplicati rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo ordinario delle regioni ha registrato una sensibile flessione, passando dai 3 milioni di euro nel 2013 a circa 130 mila euro nel 2014, tutti a destinazione specifica.

I trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni per particolari programmi di ricerca ammontano a 14 milioni di euro, mentre nel 2013 erano pari a 15,2 milioni di euro.

Tra detti trasferimenti, quelli provenienti dalla Comunità Europea sono pari a 3,4 milioni di euro e quelli da altri enti per contratti di ricerca ammontano a 9,5 milioni di euro.

Tabella 7 - PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE*(dati in migliaia)*

	2012		2013		2014	
ENTRATE	accertamenti	riscossioni	accertamenti	riscossioni	accertamenti	riscossioni
		<i>c/c</i>				
Titolo I Entrate correnti						
- trasferimenti correnti dallo Stato	342.791,62	320.913,56	288.389,65	285.963,82	373.932,84	326.686,06
- trasferimenti correnti dalle Regioni	2.877,60	46	3080,05	2578,39	129,79	114,79
- trasferimenti correnti dal settore pubblico	11.765,63	8.844,55	15.245,06	10.014,12	14.033,03	9.935,18
entrate derivanti dalla vendita di beni e da prestazioni di servizi	0	0	0	0	7.936,24	7.864,24
- redditi e proventi patrimoniali	1.551,78	1.551,78	972,14	972,14	948,85	948,85
- poste correttive e compensative di spese correnti	1.795,53	1.781,17	2.208,89	2.223,25	2.659,89	2.659,89
Totale Titolo I	360.782,16	333.137,06	309.895,79	301.751,72	399.640,64	348.209,01
Titolo IV Partite di giro	70.724,29	67.773,21	60.553,62	61.309,54	64.126,22	61.099,71
TOTALE GENERALE ENTRATE	431.506,45	400.910,27	370.449,41	363.061,26	463.766,86	409.308,72

5.3.2 La gestione delle spese

Nel 2014, la spesa totale è aumentata, passando da 353,6 milioni di euro del 2013 a 396 milioni di euro.

In materia di spesa, si osserva che nel 2014 quelle per il funzionamento degli Organi dell'ente sono risultate pari a 504,6 mila euro.

Tali spese rappresentano lo 0,17 per cento del totale delle spese correnti.

Nel 2014 le spese per acquisti di beni di consumo (di poco superiori a 95 milioni di euro), rispetto al 2013, sono aumentate del 26,6 per cento.

Anche gli oneri per il personale, che nel 2013 erano diminuiti di 2,8 milioni di euro, nell'anno in considerazione sono aumentati di circa 2,5 milioni di euro ed ammontano a 148,4 milioni di euro.

Dette spese costituiscono il 51,1 per cento delle spese correnti.

La voce di spesa relativa agli assegni di collaborazione per attività di ricerca, alle borse di studio ed alle attività convegnistiche e seminariali, ammonta a 16,9 milioni di euro, in aumento rispetto al 2013, in cui era di 12,6 milioni di euro.

Relativamente ai trasferimenti passivi, è continuata la tendenza all'aumento, passando da 10 milioni di euro nel 2013 a 18,8 milioni di euro nel 2014.

La gran parte di tale voce di spesa attiene ai trasferimenti ad altri enti di ricerca, pari a 16,6 milioni di euro.

Per ciò che attiene alle uscite in conto capitale, si evidenzia che la spesa per le acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari, nell'anno considerato si è triplicata, arrivando a 2,9 milioni di euro, mentre nel 2013 era di 1,06 milioni di euro.

La tendenza all'aumento della spesa si ravvisa anche per le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche, che da 30,6 milioni di euro nel 2013 passano a 32,2 milioni di euro nel 2014.

Tabella 8 - PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE

(dati in migliaia)

	2012		2013		2014	
SPESE	impegni	pagamenti	impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
Titolo I Spese correnti						
Spese per gli organi dell'Ente	630,52	423,38	634,32	630,5	504,57	307,86
Oneri per il personale	148.755,66	137.327,25	145.991,89	146.547,84	148.411,37	136.633,14
Spese per acquisto di beni di consumo	114.624,12	53.385,69	75.039,31	75.100,83	95.395,44	69.288,28
Spese per prestazioni istituzionali	9.923,96	7.912,67	12.642,01	10.901,53	16.891,14	13.201,65
Trasferimenti passivi	8.646,36	5.181,73	10.056,09	5.646,18	18.781,11	17.569,61
Poste correttive e compensative di entrate correnti	100	90,35	114,53	109,11	132,54	132,54
Oneri finanziari	59,7	52,14	71,29	71,5	254,58	252,30
Oneri tributari	8.806,99	8.036,45	8.508,85	8.126,82	8.123,76	7.091,06
Spese non classificabili in altre voci	5.584,86	5.584,86	1.870,81	1.870,81	1.828,81	1.828,81
Totale Titolo I	297.132,17	217.994,52	254.929,10	249.005,12	290.323,32	246.305,25
Titolo II Spese in conto capitale						
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	831,88	503,16	1.062,94	2.482,19	2.877,98	315,73
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	25.013,45	7.607,88	30.570,12	30.110,97	32.204,98	13.056,39
Concessione crediti ed anticipazioni	205,68	205,68	0	0	0,00	0,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	9.135,51	0	6.500,00	2.805,80	6.500,00	0,00
Totale Titolo II	35.186,52	8.316,72	38.133,06	35.398,96	41.582,96	13.372,12
Totale Titoli I e II	332.318,69	226.311,24	293.062,16	284.404,08	331.906,28	259.677,37
Titolo IV Spese per partite di giro	70.724,29	59.445,34	60.553,62	66.383,86	64.126,22	57.260,69
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	403.042,98	285.756,58	353.615,78	350.787,94	396.032,50	316.938,06
AVANZO/DISAVANZO	28.463,45		16.833,63		67.734,38	

Circa la spesa per la ricerca, si segnala che gli impegni totali a consuntivo scendono da 332,0 milioni di euro nel 2012 a 293,1 milioni di euro nel 2013, per risalire poi a 331,9 milioni di euro nel 2014.

Gli impegni per la ricerca, pari a 109,8 milioni di euro nel 2014, sono aumentati sostanzialmente per effetto di finanziamenti a destinazione specifica, in gran parte relativi a progetti in collaborazione con altri enti di ricerca.

5.3.3 La gestione dei residui

I residui attivi e passivi (escluse le partite di giro), relativi al quinquennio 2010-2014, sono esposti nelle seguenti tabelle 9 e 10:

Tabella 9 - RESIDUI ATTIVI

(dati in migliaia)

Anno	residui al 1 gennaio	riscossioni	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31 dicembre
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2010	152.715	105.692	69,2	43.484	-3.539	84.778	128.262
2011	128.262	105.332	82,1	22.733	-197	42.589	65.322
2012	65.322	21.474	32,9	43.763	-85	27.645	71.409
2013	71.409	10.385	14,5	20.103	-40.921	18.530	38.633
2014	38.633	10.239	26,5	28.372	-22	51.432	79.804

Tabella 10 - RESIDUI PASSIVI

(dati in migliaia)

Anno	residui al 1 gennaio	pagamenti	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31 dicembre
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2010	180.741	77.951	43,1	80.990	-21.801	78.341	159.331
2011	159.331	69.119	43,1	80.803	-9.409	99.949	180.752
2012	180.752	83.041	45,9	86.192	-11.518	106.007	192.200
2013	192.200	60.026	31,2	85.570	-46.604	68.685	154.255
2014	154.255	63.959	41,5	87.206	-3.090	72.229	159.435

La percentuale di smaltimento dei residui attivi nel 2014 è stata pari al 26,5 per cento, valore migliore rispetto all'anno precedente, in cui si era verificato un tasso di smaltimento del 14,5 per cento.

Complessivamente i residui attivi, nell'annualità in questione, sono stati pari a 79,8 milioni di euro, oltre il doppio rispetto al 2013 (38,6 milioni di euro).

L'ammontare dei residui attivi è riferibile prevalentemente a versamenti del contributo statale ancora dovuti dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca.

Un'altra voce consistente è rappresentata dai crediti per contratti di ricerca con l'Unione Europea ed altri enti.

Per quanto concerne il tasso di smaltimento dei residui passivi, questo nel 2014 è risultato pari al 41,5 per cento, facendo registrare un miglioramento rispetto al 2013 (31,2 per cento).

Anche i residui passivi hanno subito un incremento, attestandosi a 159,4 milioni di euro, con una percentuale di aumento del 3,4 per cento rispetto al 2013.

Nell'esercizio 2014 i residui passivi del Titolo I (uscite correnti) sono stati di 44 milioni di euro, pari al 61

per cento dei residui totali, con esclusione delle partite di giro.

Come per il passato, i maggiori importi in tema di oneri per il personale, a fronte di residui dell'esercizio pari a 11,8 milioni di euro, corrispondono a missioni (4,8 milioni di euro) ed ai contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato (2,5 milioni di euro).

I residui passivi riguardanti l'acquisto di beni e servizi sono stati pari a 26,1 milioni di euro.

5.4 La gestione di cassa

La consistenza di cassa è passata da 286,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 322,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili dell'ultimo triennio, che determinano il risultato di amministrazione:

Tabella 11 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(dati in migliaia)

	2012	2013	2014
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	221.184	274.303	286.576
Riscossioni			
in c/competenza	400.910	349.301	409.309
in c/residui	27.720	13.760	13.079
Totale	428.630	363.061	422.388
Pagamenti			
in c/competenza	285.756	279.482	316.938
in c/residui	89.755	71.306	69.728
Totale	375.511	350.788	386.666
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	274.303	286.576	322.297
differenza % rispetto esercizio precedente	24,02	4,47	12,46
residui attivi			
esercizi precedenti	45.597	21.313	29.358
Competenza	30.596	21.149	54.458
Totale	76.193	42.462	83.816
residui passivi			
esercizi precedenti	86.824	86.164	87.259
Competenza	117.286	74.134	79.094
Totale	204.110	160.298	166.353
Avanzo di Amministrazione	146.385	168.739	239.760
Differenza %	37,5	15,27	42,09

Nell'esercizio 2014 l'avanzo di amministrazione è risultato pari a 239,8 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto a quello del 2013 (pari a 168,7 milioni euro) ed ancor più rispetto al 2012 (pari a 146,3 milioni di euro).

E' da notare, tuttavia, che l'avanzo di amministrazione disponibile si riduce a poco più di 24 milioni

di euro, in quanto la restante somma è vincolata per finanziamenti destinati a specifici progetti di ricerca.

5.5 Il conto economico

Si riportano di seguito i dati relativi al conto economico dell'ente nel 2014, rapportati a quelli del biennio precedente.

Tabella 12 - CONTO ECONOMICO

<i>(dati in migliaia)</i>					
	2012	2013	Var. %	2014	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE					
proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	357.435	306.714	-14,2	395.968	29,1
altri ricavi o proventi	565	1.032	82,7	1.502	45,5
Totale	358.000	307.746	-14	397.470	29,2
COSTI DELLA PRODUZIONE					
per materie prime	20.145	22.170	10,1	27.566	24,3
per servizi	92.910	51.007	-45,1	65.761	28,9
per godimento beni di terzi	1.569	1.863	18,7	2.068	11,0
per il personale	167.915	165.248	-1,6	171.935	4,0
salari e stipendi	98.608	100.208	1,6	104.573	4,4
oneri sociali	20.489	19.702	-3,8	19.411	-1,5
trattamento di fine rapporto	9.136	6.500	-28,9	6.500	0,0
trattamento di quiescenza e simili	11.084	10.596	-4,4	11.209	5,8
altri costi	28.598	28.243	-1,2	30.242	7,1
ammortamenti e svalutazioni	49.044	48.618	-0,9	105.656	117,3
oneri diversi di gestione	23.551	21.070	-10,5	29.379	39,4
Totale	355.134	309.976	-12,7	402.366	29,8
differenza tra valore e costi della produzione	2.866	-2.230	-177,8	-4.896	119,6
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.723	2.078	-23,7	1.851	-10,9
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.061	5.520	167,8	3.287	-40,5
risultato prima delle imposte	7.649	5.368	-29,8	244	-95,5
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	117	126	7,7	141	11,9
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	7.532	5.242	-30,4	102	-98,1

Gli elementi contabili sopra richiamati sono indicativi del continuo aggravamento del risultato d'esercizio, che, dopo la flessione del 2013 (-30,4 per cento rispetto al 2012), si è contratto ulteriormente, attestandosi a fine 2014 a 102 mila euro.

Tale peggioramento deriva dal risultato della gestione caratteristica, che si attesta su un valore negativo di 4,9 milioni di euro, più che doppio rispetto all'esercizio precedente, determinato da un aumento dei

costi in misura più che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi.

In ordine a questi ultimi, l'aumento registrato è da imputare all'aumento dei trasferimenti da parte dello Stato a destinazione specifica, che nell'esercizio in esame ammontano a 136 milioni di euro, a fronte dei 53 milioni di euro del 2013.

Relativamente ai costi della produzione, occorre sottolineare l'aumento di tutte le voci di bilancio, in particolar modo degli ammortamenti (da 48,6 milioni di euro nel 2013 a 105,7 milioni di euro del 2014, pari al 117,3 per cento), e degli oneri diversi di gestione (da 21 milioni di euro nel 2013 a 29,4 milioni di euro del 2014, pari al 39,4 per cento).

Le partite straordinarie, in cui sono inserite anche le sopravvenienze attive e quelle passive, sono pari a 3,3 milioni di euro.

5.6 La situazione patrimoniale

Le tabelle 13 e 14 mettono a confronto le poste attive e passive dello stato patrimoniale dell'I.N.F.N. nel 2014, con quelle delle annualità 2012 e 2013.

Tabella 13 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'
(dati in migliaia)

	2012	2013	Var. %	2014	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI					
II – materiali	307.970	291.148	-5,5	220.224	-24,4
terreni	2.938	2.938	0	2.938	0,0
fabbricati	113.501	115.026	1,3	118.441	3,0
strumentazioni	964.119	981.666	1,8	1.002.724	2,1
macchinari	127.265	128.849	1,2	133.222	3,4
mobili ed arredi	13.752	13.981	1,7	13.871	-0,8
mezzi di trasporto	236	236	0	245	3,8
materiale bibliografico	15.922	16.562	4	16.775	1,3
edilizia mobile	81.260	81.753	0,6	81.788	0,0
divulgazione scientifica	9	9	0	9	0,0
sistema informatico	7	7	0	7	0,0
immobilizzazioni in corso ed acconti	44.730	43.934	-1,8	43.497	-1,0
fondi di ammortamento	-1.055.770	-1.093.812	3,6	-1.193.295	9,1
III – finanziarie	124.624	128.307	3	134.169	4,6
partecipazioni in consorzi o società	265	215	-18,9	215	0,0
crediti a lungo termine	124.202	127.949	3	133.828	4,6
a) prestiti ai dipendenti	246	22	-91,1	144	554,5
b) depositi vincolati previdenza INA	98.408	103.351	5	109.744	6,2
c) depositi vincolati quiescenza INA	25.548	24.576	-3,8	23.940	-2,6
titoli obbligazionari	159	142	-10,7	125	-12,0
Totale Immobilizzazioni	432.594	419.455	-3	354.393	-15,5
ATTIVO CIRCOLANTE					
II - residui attivi	76.194	42.462	-44,3	83.816	97,4
crediti vs amministrazione statale	48.147	10.167	-78,9	56.231	453,1
crediti vs organismi internazionali	11.803	13.203	11,9	12.340	-6,5
crediti vs altre pubbliche amministrazioni	7.726	7.289	-5,7	5.993	-17,8
crediti vs enti di ricerca	2.804	6.749	140,7	4.394	-34,9
crediti vs imprese private	738	1.048	42	597	-43,0
crediti vs imprese pubbliche	94	94	0	94	0,0
crediti diversi	4.882	3.911	-19,9	4.167	6,5
III - disponibilità liquide	274.302	286.576	4,5	322.297	12,5
Totale Attivo Circolante	350.496	329.038	-6,1	406.113	23,4
TOTALE ATTIVITA'	783.090	748.493	-4,4	760.506	1,6

Tabella 14 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'

(dati in migliaia)

	2012	2013	Var. %	2014	Var. %
PATRIMONIO NETTO					
avanzo economico esercizi precedenti	447.492	455.024	1,7	460.266	1,2
avanzo/disavanzo d'esercizio	7.532	5.242	-30,4	102	-96,1
Totale Patrimonio Netto	455.024	460.266	1,2	460.368	0,04
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
trattamento di previdenza INA	98.407	103.351	5	109.744	6,2
trattamento di quiescenza INA	25.548	24.576	-3,8	23.940	-2,6
Totale Fondi per rischi ed oneri	123.955	127.927	3,2	133.684	4,5
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	61.031	64.725	6,1	66.816	3,2
RESIDUI PASSIVI					
debiti vs amministrazione statale	772	1.153	49,4	1.096	-4,9
debiti vs personale	16.459	16.637	1,1	19.207	15,4
debiti vs soggetti privati	113.938	71.740	-37	72.316	0,8
debiti diversi	11.911	6.044	-49,3	6.918	14,5
Totale Residui passivi	143.080	95.574	-33,2	99.537	4,1
TOTALE PASSIVITA'	783.090	748.493	-4,4	760.406	1,6

Relativamente alle attività, si evidenzia che nel 2014 le disponibilità liquide risultano incrementate e sono risultate pari a 322,3 milioni di euro (+12,5 per cento rispetto all'esercizio precedente).

I residui attivi (comprensivi dei crediti per contributi dello Stato, contributi del M.I.U.R. per progetti e programmi diversi, contributi erogati da enti pubblici e privati), dopo la contrazione registrata nel 2013 rispetto al 2012, nell'anno in esame sono quasi raddoppiati, in ragione dell'aumento dei crediti verso lo Stato, che passano dai 10,2 milioni di euro del 2013, ai 56,2 milioni di euro del 2014.

In relazione a quanto sopra riferito, congiuntamente all'aumento delle disponibilità liquide, l'attivo circolante nel 2014 ha registrato un aumento del 23,4 per cento, passando da 329 milioni di euro del 2013, a 406,1 milioni di euro del 2014.

Anche le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate, attestandosi a fine periodo a 134,2 milioni di euro (+4,6 per cento), in ragione dell'aumento dei crediti a lungo termine.

Detti crediti comprendono i crediti derivanti dalle diverse tipologie di provvidenze verso il personale, contrattualmente previste, ed hanno avuto le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Tabella 15 – PROVVIDENZE VERSO IL PERSONALE*(dati in migliaia)*

	Saldi al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldi al 31.12.2014
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Prestiti a dipendenti	22.359	0	166.657	-144.298
Depositi vincolati previdenza I.N.A.	103.351.409	11.208.863	4.815.827	109.744.445
Depositi vincolati quiescenza I.N.A.	24.576.495	927.910	1.564.244	23.940.160
	127.950.263	12.136.773	6.546.728	133.540.308

(dati I.N.F.N.)

In riferimento alla sopraindicata tabella si evidenzia quanto segue.

Il deposito vincolato di previdenza I.N.A. è stato incrementato dalla quota di adeguamento annuale versata dall'Istituto (cap. 121110) e decrementato dei prelievi relativi ai riscatti parziali ottenuti dal personale in servizio e dalle cessazioni dal servizio (cap. 899920).

Il deposito vincolato di quiescenza I.N.A. è stato incrementato degli interessi attivi maturati sul totale delle posizioni (parte del cap. 132610) e decrementato delle liquidazioni erogate ai dipendenti (parte del cap. 899910).

Dal valore delle immobilizzazioni materiali, l'Istituto ha detratto i fondi di ammortamento.

Questi sono calcolati sulla base di criteri e coefficienti fissati con delibere del Consiglio Direttivo n. 6786/2001 e n. 7131/2002.

I cinque fondi di ammortamento (immobili, mobili e arredi, macchine e attrezzature, apparecchiature scientifiche, automezzi), hanno continuato a far registrare un incremento (+9,1 per cento) anche nell'esercizio in esame, rispetto all'esercizio precedente, passando da 1.093,8 milioni di euro a 1.193,3 milioni di euro.

Tale circostanza ha inciso sul valore totale complessivo delle immobilizzazioni, che flettono del 15,5 per cento, portandosi a 354,4 milioni di euro, a fronte dei 419,5 milioni di euro del 2013.

Nelle passività, dai dati esposti nelle tabelle si evince che il patrimonio netto è in costante aumento, attestandosi, a fine periodo, a 460,4 milioni di euro.

I residui passivi, dopo la flessione del 2013, sono aumentati, attestandosi a 99,5 milioni di euro nel 2014, contro i 95,6 milioni di euro nel 2013 (+4,1 per cento).

Per ciò che concerne il fondo per rischi ed oneri (pari a 133,7 milioni, +4,5% rispetto al 2013), esso si compone dei fondi I.N.A. per i trattamenti di previdenza e quiescenza del personale, corrispondenti alle somme iscritte tra i crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2014, l'I.N.F.N. ha adottato il nuovo regolamento del personale, approvato in data 10 dicembre 2014 e pubblicato nella G.U. n. 7 del 10 gennaio 2015.

Tra gli obiettivi indicati nel piano triennale 2014-2016, vi è la razionalizzare delle strutture e l'intensificazione dei rapporti di collaborazione con altri Enti di studio e di ricerca.

L'annualità in considerazione ha chiuso con un avanzo finanziario di competenza di 67,7 milioni di euro, mentre nel precedente esercizio era stato di 16,8 milioni di euro.

Tale netto miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto all'aumento delle entrate accertate, superiori a quelle delle spese impegnate.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 è stato pari a 239,8 milioni di euro, con un aumento di oltre 71 milioni di euro, rispetto a quello relativo all'esercizio 2013, dovuto principalmente all'incremento del contributo statale.

L'avanzo disponibile è pari a 24 milioni di euro, con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di circa 9 milioni di euro.

Relativamente ai residui attivi, il tasso di smaltimento, che nel 2013 era stato pari al 14,5 per cento, è cresciuto in modo significativo nell'esercizio in esame, portandosi al 26,5 per cento.

L'entità dei residui attivi, al netto delle partite di giro, dopo la contenuta crescita nell'esercizio 2012 (71,4 milioni di euro) e la flessione del 2013 (38,6 milioni di euro), nel 2014 ha registrato un netto aumento, portandosi a 79,8 milioni di euro.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi si è attestato al 41,5 per cento, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il volume dei residui passivi, che nel 2013 era di 154,2 milioni di euro, nel 2014 è aumentato, raggiungendo i 159,4 milioni di euro.

Nel 2014 il conto economico ha presentato un avanzo pari a 102 mila euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (che si era chiuso con un avanzo di 5,2 milioni di euro) dovuta essenzialmente al peggioramento del saldo differenziale tra costi e ricavi della gestione caratteristica. Conseguentemente aumenta il patrimonio netto che si attesta nel 2014 a 460,4 milioni di euro, a fronte dei 460,3 milioni di euro nel 2013.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI